



"MARIA MADDALENA interpretazioni"



La storia di Fabriano intrecciata con la sensibilità degli artisti

La pubblicazione di questo volume costituisce una testimonianza preziosa: raccoglie le opere esposte per celebrare i settecento anni della Corporazione dei Cartai e racconta un'eredità che la Pia Università dei Cartai continua a custodire con cura. Testimoniano come la storia di Fabriano sappia intrecciarsi con la sensibilità di artisti italiani e internazionali.

La carta non è solo un materiale. E' l'identità della nostra comunità. Grazie al sapere e all'impegno di intere generazioni di cartai, la carta è diventata parte di noi e ha reso celebre il nome di Fabriano in tutto il mondo. In questo percorso, la Pia Università si è fatta carico di questa eredità; ha protetto documenti, opere e tradizioni, mantenendo vivo il legame tra il mestiere e la vita della nostra città. Visitando la mostra, ho potuto ammirare come ogni artista abbia saputo offrire uno sguardo personale sulla patrona dei cartai, contribuendo a rinnovare un legame che attraversa i secoli. E' importante che questa esperienza continui attraverso un libro.

Raccogliere queste opere significa continuare a trasmettere emozioni, salvaguardando il contributo di ogni artista. Un ringraziamento particolare va alla Pia Università dei Cartai, a InArte, agli artisti e a tutti coloro che hanno lavorato, con impegno e generosità.

Daniela Ghergo
Sindaco di Fabriano



Sette Secoli di Identità e Tradizione

Settecento anni di storia rappresentano un traguardo che poche istituzioni possono vantare. Dal 1326, la Pia Università dei Cartai custodisce l'identità manifatturiera e l'anima stessa di Fabriano.

Celebrare questo settimo centenario significa onorare il lavoro, l'ingegno e la dedizione di generazioni di mastri cartai che hanno reso la nostra città celebre nel mondo.

Questa mostra, intitolata "Maria Maddalena, interpretazioni", e il catalogo che oggi tenete tra le mani, non sono soltanto una doverosa commemorazione del passato, ma la vivida dimostrazione di come la nostra eredità sia ancora capace di ispirare il presente.

La carta è il nostro patrimonio più prezioso e, ancora una volta, si conferma veicolo universale di cultura, capace di unire la maestranza artigiana all'eccellenza creativa.

**Pia Università dei Cartai,
il Capitano dell'Arte / Ing. Antonio Balsamo**

La Devozione lungo la Via delle Gualchiere

Il legame profondo tra i cartai fabrianesi e Santa Maria Maddalena è nato spontaneamente nei secoli passati.

La chiesetta a lei dedicata, documentata in città fin dal 1300, sorgeva esattamente sulla strada che i nostri antichi predecessori percorrevano quotidianamente per raggiungere le gualchiere medievali.

In quel luogo si fermavano a pregare, affidando alla Santa le fatiche, i timori e le speranze di un mestiere tanto nobile quanto usurante.

Nell'anno in cui celebriamo i 700 anni della nostra istituzione, era per noi fondamentale rendere omaggio alla nostra Patrona. Attraverso il bando diffuso a livello globale negli scorsi mesi, abbiamo voluto che la devozione storica si trasformasse in un'espressione visibile e tangibile.

Le opere che abbiamo raccolto, e che presentiamo in queste pagine, andranno ora ad arricchire in modo permanente il patrimonio artistico della Pia Università dei Cartai, unendo per sempre la spiritualità del nostro passato all'arte del nostro futuro.

**Pia Università dei Cartai,
il Camerlengo / Franco Oppietti**

La Carta come Spazio Relazionale e di Incontro

Quando abbiamo concepito il progetto espositivo “Maria Maddalena, interpretazioni” l'intento primario è stato quello di creare un ponte tra l'antica maestria fabrianese e la creatività contemporanea internazionale. Abbiamo invitato gli artisti a confrontarsi con una sfida intima e profonda: reinterpretare la figura e la storia di Santa Maria Maddalena ponendo un solo, rigoroso vincolo fondamentale, ovvero l'utilizzo esclusivo della carta come supporto nel formato 30x30 cm.

La risposta è stata un viaggio straordinario: ben 70 artisti internazionali hanno accolto il nostro invito, portando a Fabriano una molteplicità di sensibilità, visioni e sperimentazioni visive.

In questo contesto, l'esposizione all'Oratorio del Gonfalone si trasforma in un vero e proprio manifesto di Arte Relazionale.

Non vi è competizione tra queste pagine, ma la celebrazione di uno spazio inclusivo in cui l'espressione creativa si fa portatrice di diplomazia culturale, di pace e di dialogo tra popoli.

Ogni opera – sia essa un acquerello che esalta le fibre della carta a mano, una stampa d'arte, o una sperimentazione con pigmenti e materiali naturali – diventa il frammento di una narrazione collettiva armoniosa.

Questo catalogo testimonia come la carta, da sette secoli orgoglio indiscusso di Fabriano, continui a essere un insostituibile mezzo di connessione umana e sociale.



Chiara Bartolucci

Italia

Ritratto ad acquerello e tecnica mista dal forte taglio contemporaneo. Il volto monocromatico, dallo sguardo introspettivo, è attraversato da linee rosse e dorate che richiamano l'arte del kintsugi.

Una Maddalena moderna, in cui le ferite dell'anima si trasformano in pura e preziosa redenzione.

Vilma Sacchi Italia

Acquerello.

Il lavoro è caratterizzato da un'inquadratura intima. Il volto chinato, incorniciato dai capelli e segnato da una singola lacrima, è icona del dolore del distacco. I nomi Magdalit e Yeshua dipinti ai margini siglano visivamente una profonda dichiarazione di fede.





Ida Tentolini

Italia

Acquerello.

Inginocchiata accanto al vaso di nardo, suo immancabile attributo iconografico, la Maddalena sfiora la veste del Cristo in un gesto umile, rammentando un'atmosfera di pura devozione spirituale.

Alessandro Malvezzi Italia

Acquerello.

Lo sguardo estatico rivolto verso
l'alto e il prezioso vaso di unguento
stretto al petto celebrano l'iconografia
tradizionale della Santa.
Una Maddalena attraversata da una
mistica devozione rinascimentale.





Rita Ester Condins

Spagna

Dittico ad acquerello e grafite,
I volti della Maddalena, delicatamente
abbozzati e lasciati in bianco, emergono
da fluide e cromie rosse e violacee.
Le rose e il sottile contrasto tra gli occhi
chiusi e aperti suggeriscono un intimo
risveglio spirituale.



Silvia Faini

Italia

Acquerello.

Il volto delicato e malinconico della Maddalena emerge da un velo impreziosito da motivi a goccia, simili a lacrime luminose. Un'interpretazione eterea e poetica.



Antonella Mancini Italia

Acquerello.

Il profilo etereo della Santa è incorniciato
da una grande aureola dorata, mentre
lo sfondo floreale, da cui stillano
simboliche gocce vermiglie,
ricorda la Passione.
L'elegante grafia "Maria di Màgdala"
aggiunge all'opera sacralità e bellezza.





Laura Sarra

Italia

Mosaico di sei ritratti ad acquerello. In questa polifonia di volti, l'identità della Maddalena si moltiplica divenendo universale. Un'opera dal respiro contemporaneo che trasforma il sacro in un inno all'inclusione femminile.

Rossana Maria Bravo Italia

Acquerello.
Abbigliata con vesti orientali e con uno
sguardo fiero e diretto, la Maddalena
stringe a sé l'iconico vaso di nardo.
La finestra alle sue spalle incornicia un
paesaggio rappresentativo
del suo cammino.





Shiho Suzuki

Giappone

Acquerello.

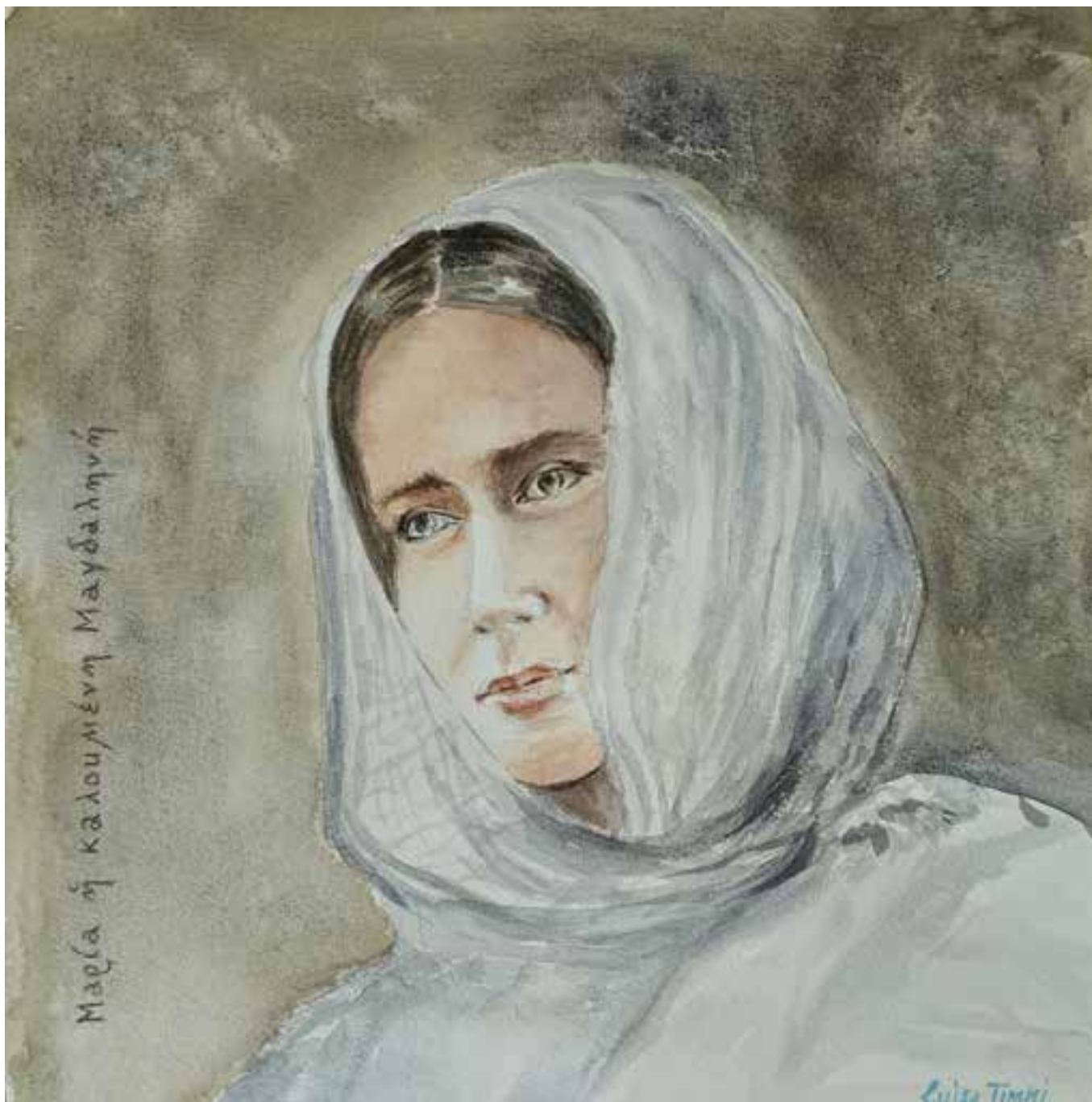
Il volto della Maddalena, segnato da una lacrima e con lo sguardo al cielo, trasmette un'intima devozione. Sulla destra, il dettaglio grafico delle gocce rosse collega la scena al mistero della Resurrezione.

Pierina Ursitti Italia

Acquerello.

Il profilo della Maddalena affiora da macchie naturalistiche sui toni del verde e del rosa. Il vaso degli unguenti, profilato d'oro, riporta il legame diretto con la sfera del sacro.





Maria Luisa Timmi

Italia

Acquerello.

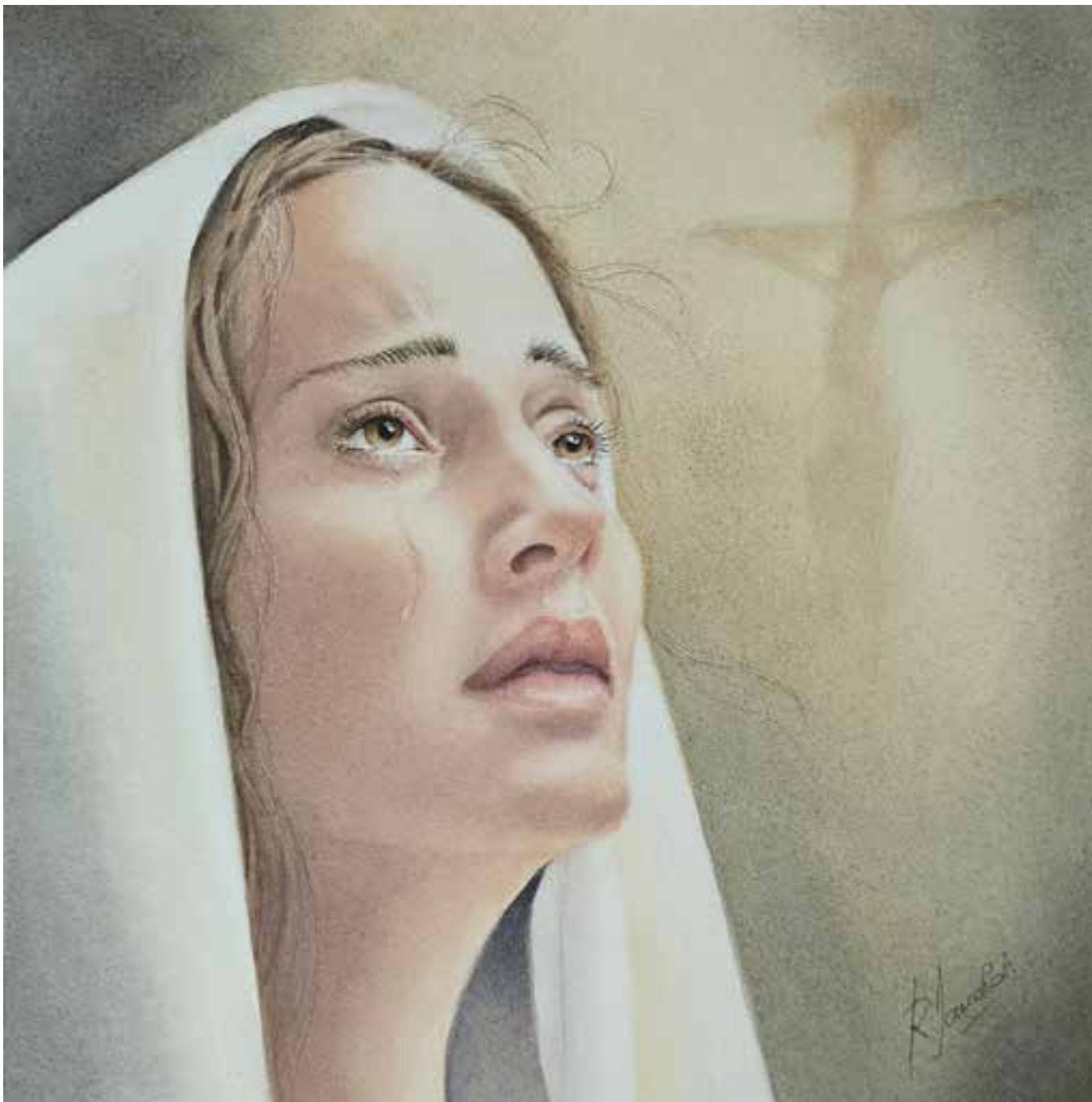
Il volto velato emerge con dignità silenziosa, mentre l'iscrizione laterale in greco antico definisce l'identità della figura, collegando l'opera alla matrice storica del mito originario.

Alice Bottrill
Canada

Acquerello.

La figura, colta di profilo a mani giunte, restituisce un'immagine inedita della Maddalena, focalizzando la lettura sull'intimità del raccoglimento in preghiera.





Rita Dauchot

Canada

Acquerello.

Opera iperrealista caratterizzata da una minuziosa indagine della figurazione e del dolore della Santa. Il volto si staglia contro un fondale in cui si profila l'ombra della croce: una sintesi visiva che collega il dolore terreno al dramma della Passione.

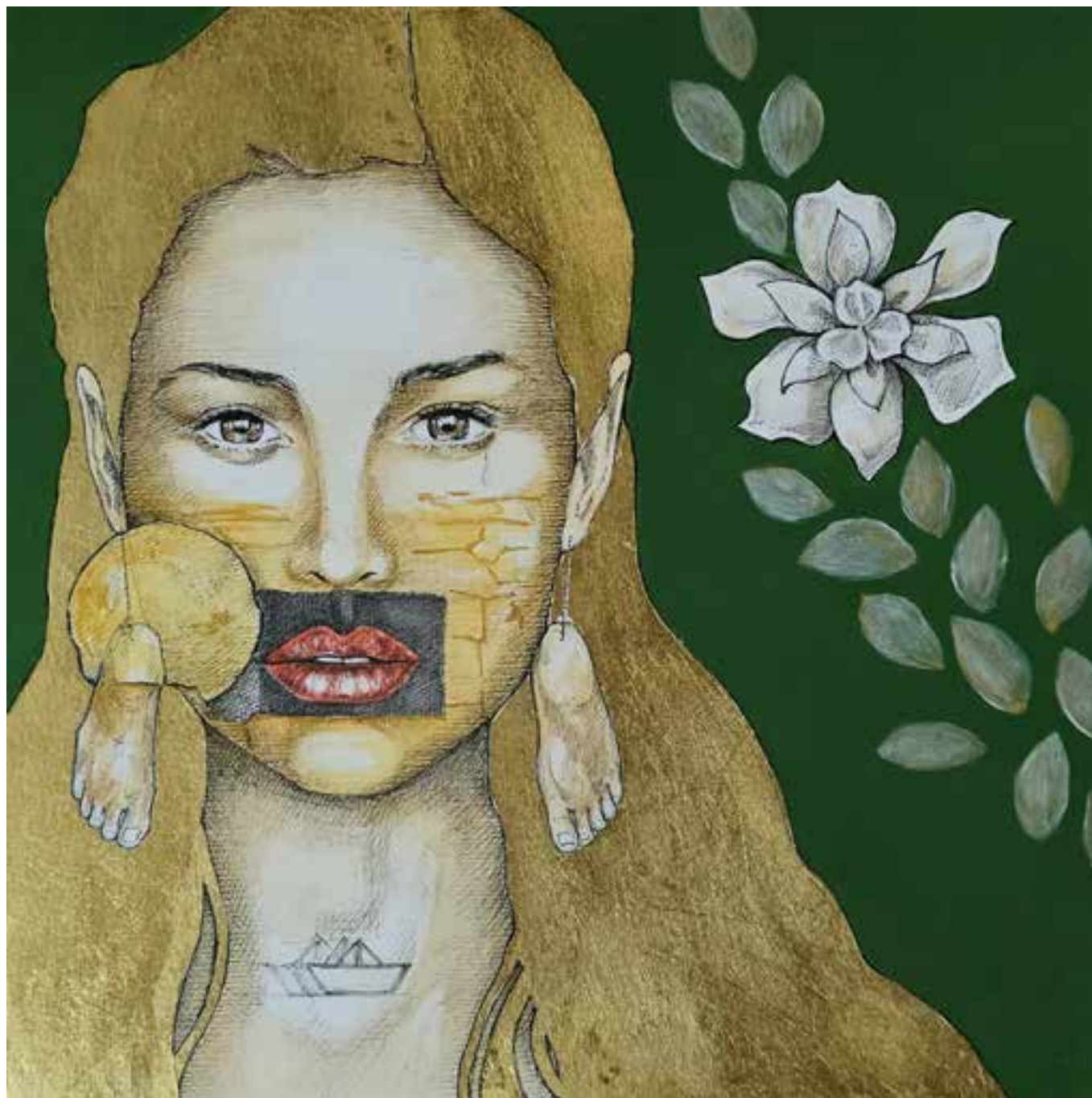
Paola Ballanti

Italia

Collage e foglia oro.

Composizione in tecnica mista, di matrice simbolica e surreale. I frammenti anatomici, inseriti a collage e il dettaglio della bocca censurata scardinano l'iconografia tradizionale.

Un'opera che indaga la figura della Maddalena attraverso le dinamiche del racconto storico popolare.





Simona Paganella

Italia

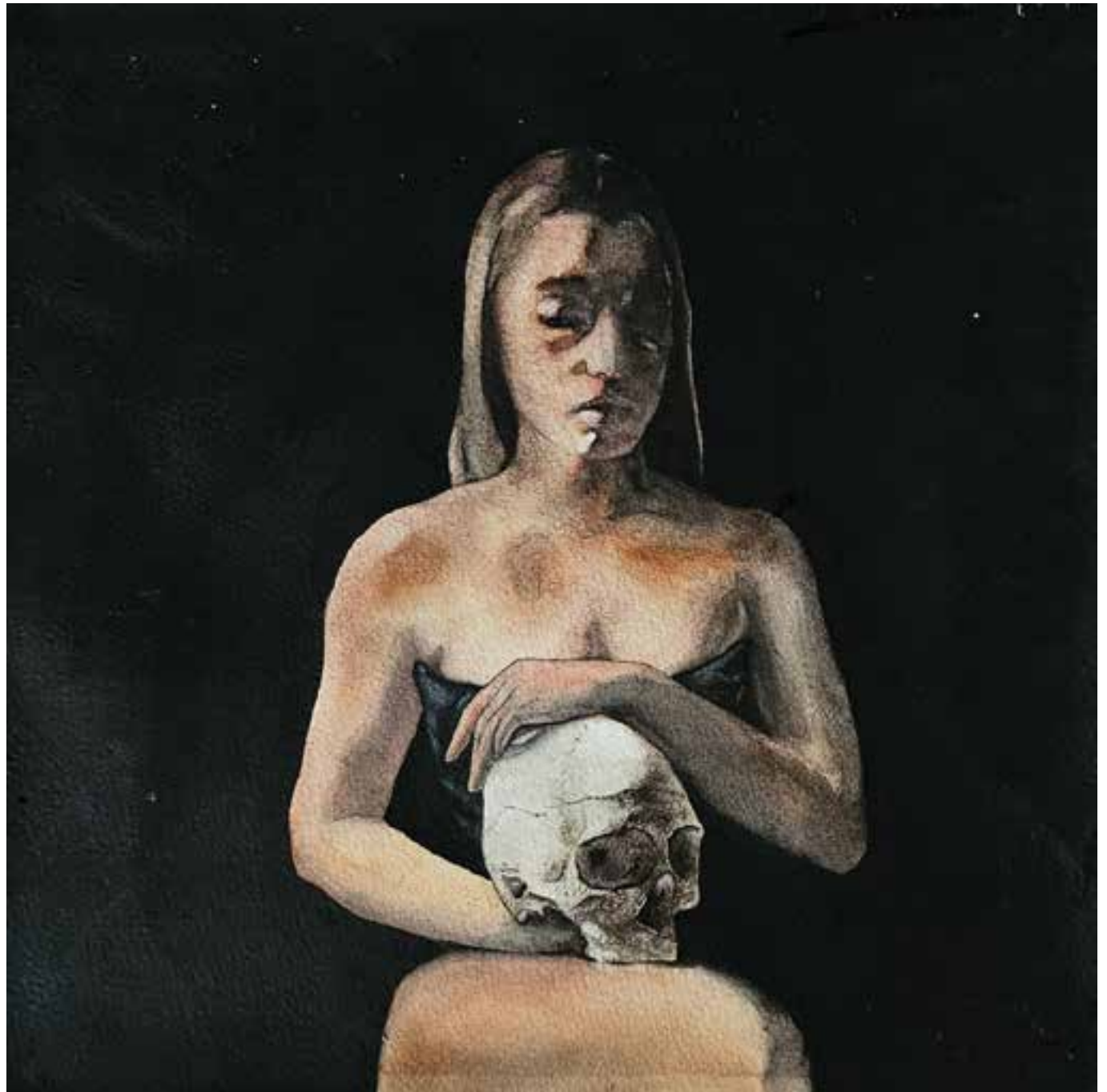
Acquerello contemporaneo "urban". La figura, incorniciata da un'aureola stilizzata, presenta tratti moderni e un tatuaggio sul collo con teschio e rose: un'attualizzazione del personaggio della Maddalena che proietta la complessità del mito sacro nell'estetica della cultura odierna.

Johnny Patramanis

Grecia

Acquerello.

La figura emerge da un drammatico
fondale nero che contrasta con
l'espressione serena del volto.
L'impostazione compositiva essenziale
e l'accento posto sul grande teschio
stretto tra le mani raccontano
perfettamente i misteri della Maddalena.



Annarita Nocerino

Italia

Acquerello.

L'iconico vaso degli unguenti è trattenuto da una figura eterea, la cui chioma si espande come una nuvola cromatica.

Una lettura concettuale che smaterializza la forma per indagarne la pura essenza mistica.



Celinda Stevens

Canada

Acquerello.

Opera monocromatica caratterizzata da stesure morbide che strutturano i volumi del pannello. La lacrima e il capo chino raccontano una dimensione di profonda malinconia, offrendo una sintesi formale asciutta che amplifica l'impatto emotivo del volto.





Enza Palesati

Italia

Acquerello che cita esplicitamente i moduli della pittura barocca. Il taglio diagonale della composizione e lo sguardo in estasi, uniti alla croce e al gesto della mano, raccontano con forte energia pittorica i canoni visivi del misticismo classico che solitamente connotano il personaggio.

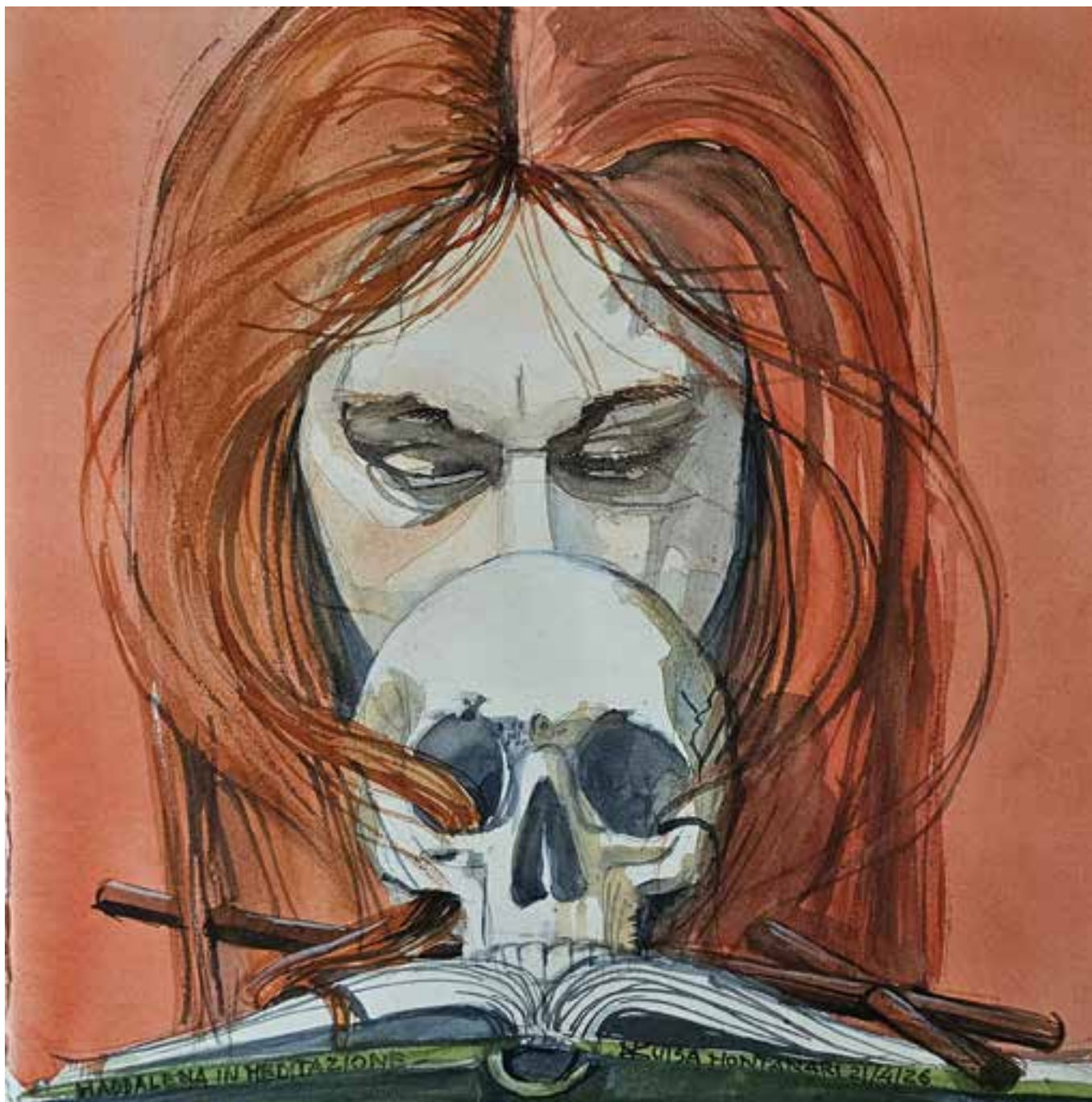
Giovanna Germani

Italia

Acquerello.

Ritratto dal linguaggio espressivo, in cui le velature libere fondono i contorni del velo con lo sfondo. Lo sguardo luminoso e magnetico trasforma la figura in un'apparizione eterea in perfetto equilibrio tra presenza terrena e misticismo.





Maria Luisa Montanari

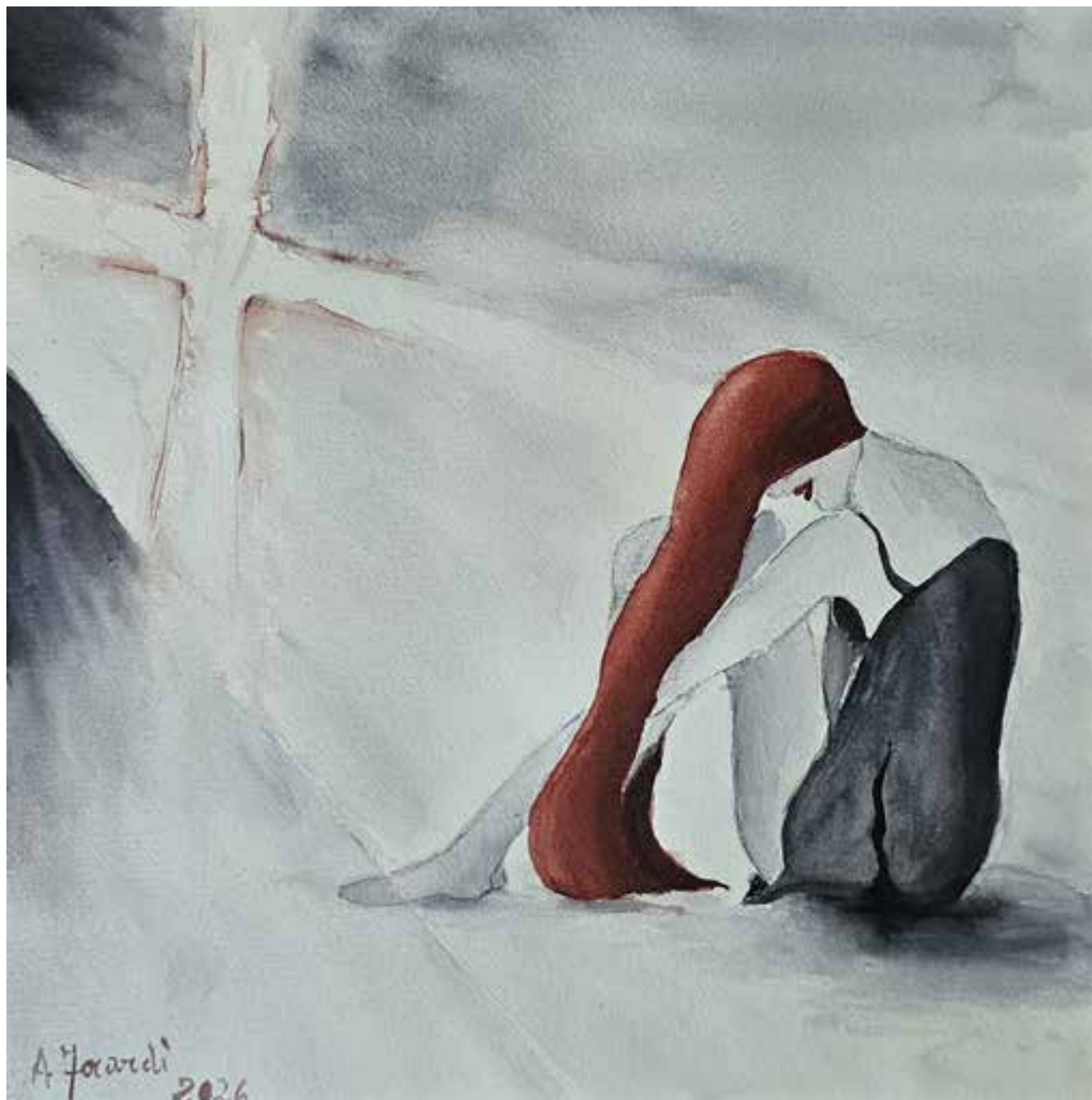
Italia

Acquerello dalle calde tonalità della terra che rivisita uno dei classici temi della Maddalena penitente. Il volto assorto incorniciato dai capelli fulvi si china su un libro aperto e su un teschio, simboli di saggezza e memento mori. Un'opera dal forte tratto grafico che esalta la profonda meditazione spirituale del soggetto.

Anna Focardi Italia

Acquerello minimalista.

La figura rannicchiata, definita dalla fluente chioma rossa, si ritrae nell'ombra di fronte alla luce della croce. Un'interpretazione della Maddalena moderna, intima e psicologica, che sovrasta la scena suggerendo la vulnerabilità e la grazia del personaggio.



Giovanni Del Savio

Italia

Fotografia.

Opera quasi multimediale dal taglio fotografico e contemporaneo.

La Maddalena è rappresentata di schiena, avvolta dalla tipica folta chioma, mentre stringe una singola rosa rossa simbolo di Passione. Il tatuaggio con l'Ichthys lega la composizione al sacro, nascondendo il volto della Santa per esaltarne la forza universale.



Iolanda Tiberi

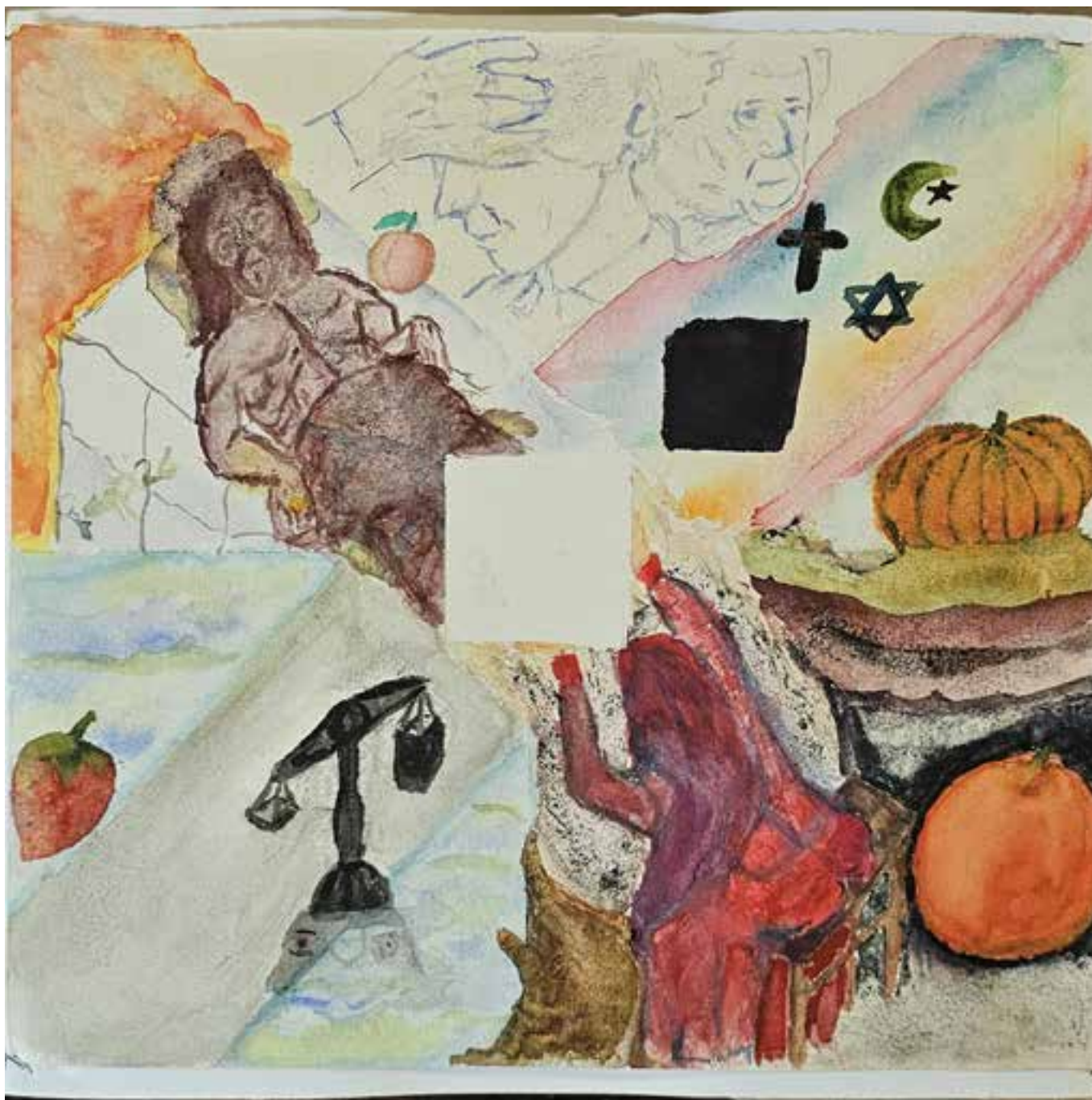
Italia

Composizione a tecnica mista.

Il profilo scolpito da un netto chiaroscuro si volge verso una croce stilizzata, che insieme al pannello del velo definiscono lo spazio, mettendo in netta relazione i due elementi, a simbolizzare il sovrumano e il terreno.

Una sintesi formale di intensa drammaticità psicologica.





Angelo F. G. Papi

Italia

Tecnica mista concettuale.
Lavoro costruito a definire un mosaico di memorie. Elementi simbolici quali la bilancia, le icone religiose e frammenti naturali, che ruotano attorno a un significativo vuoto centrale. Un'opera surreale che decostruisce il mito della Maddalena attraverso un racconto personale e contemporaneo.

Carla Conti Italia

Acquerello botanico.

L'assenza della figura umana cede il passo al simbolismo floreale: iris e calle nei toni del bianco e del viola scuro raccontano purezza, lutto e spiritualità.

Un elegante omaggio concettuale che racconta la figura sacra nella forma naturale.





Anna Serio

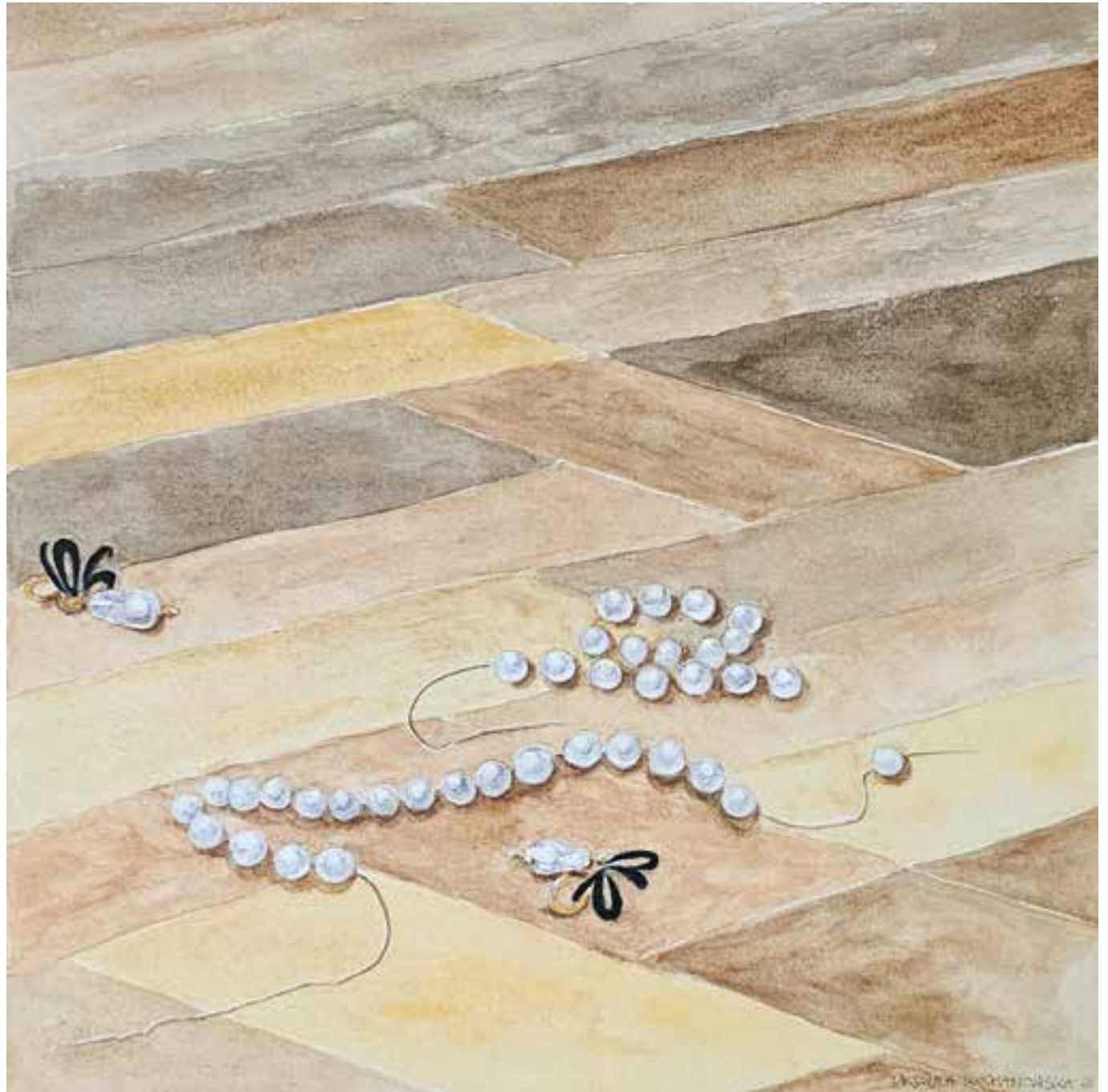
Italia

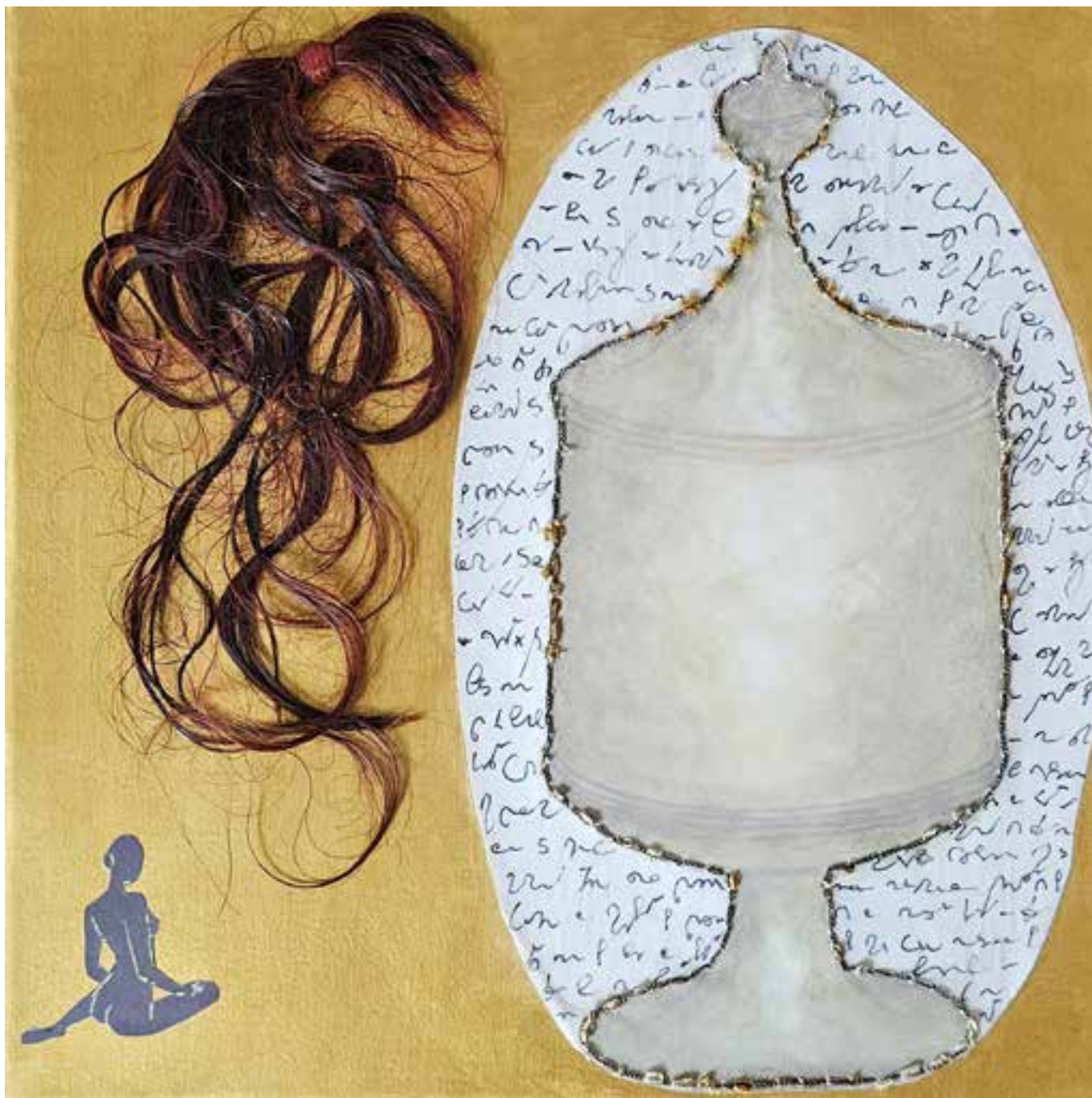
Collage in carta con foglia oro, opera materica dal forte rigore minimalista. Una singola rosa essiccata si staglia su un foglio di carta arricchito da frammenti in foglia oro. L'installazione diventa una reliquia visiva, trasformando la fragilità del fiore in una potente metafora di devozione, sofferenza e incorruttibilità.

Ursula Kochanowska

Polonia

Acquerello dalle rigorose geometrie astratte nei toni delle terre.
Abbandonando la figurazione circostante, l'opera si concentra su eleganti fili di perle adagiati al suolo.
Una elegante e moderna interpretazione della Maddalena, attraverso simboli terreni e misticismo.





Lughia Italia

Collage a tecnica mista.

L'opera fonde pittura e polimaterismo. Il vaso degli unguenti, delineato da un testo manoscritto e profili dorati, dialoga con l'inserito tridimensionale di capelli veri. Un'opera-reliquiario dal sapore tattile e concettuale, ancorata ai simboli tradizionali della Maddalena.

Elisabetta Rocchi Italia

Acquerello strutturato in polittico contemporaneo, basato sulla scomposizione dell'iconografia classica.

Il giglio, il vaso, il teschio e la stele occupano quadranti distinti, come fotogrammi. Una sintesi visiva che riassume concettualmente il percorso spirituale e terreno della figura sacra.





Renato Ciavola

Italia

Tecnica mista.

Composizione materica dal forte dinamismo espressivo. Una mano protesa tenta di sfiorare delle figura bianche frammentate, mentre la scritta "NOLI..." evoca il celebre episodio evangelico. Un'indagine astratta sul tema del distacco e dell'incomprensibile.

Marcello Roscioli Italia

Acquerello.

Opera dalle calde e sfumate cromie solari, caratterizzata da un'invenzione visiva surreale. L'iconico vaso di nardo è visto dall'alto: al suo interno, immerso in un rosso vibrante, si riflette lo sguardo intenso e malinconico della Maddalena. Una probabile metafora visiva che fa del contenitore l'anima stessa della Santa.





Tommaso Baldoni

Italia

Fotografia.

Scorcio architettonico della zona situata di fronte alla Chiesa intitolata a Santa Maria Maddalena. Il campanile stilizzato culminante con la croce astrae il senso del sacro, mentre la ripresa fotografica suggerisce una metafora: la protezione della patrona dei Cartai.

Angela Barbi Spagna

Acquerello informale fondato sull'espressività pura della materia. Le ampie granulazioni di pigmento e gli effetti di fusione del colore creano un paesaggio astratto, dove predominano flussi di blu e terre bruciate. Un'opera primordiale che evoca l'essenza purificatrice dell'acqua e del deserto.





Giovanni Del Savio

Italia

Collage.

Composizione polimaterica dominata da intensi rossi stratificati e carte increspate. Il centro custodisce un intimo disegno botanico, sormontato dall'Ichthys e da misteriosi simboli alchemici in oro. Un'opera enigmatica che esplora l'archetipo femminile tra misticismo ed esoterismo sacro.

Teresa Jorda Vito Spagna

Acquerello di forte matrice informale, accentuato da violente stesure di rosso.

L'inserimento di un filo rosso reale e l'iscrizione "Prayer" trasformano la superficie pittorica in uno spazio di preghiera tattile e visiva, restituendo il dramma umano e sacro della Maddalena in linguaggio astratto molto potente.





Luigi Cioli

Italia

Fotografia.

Opera al contempo "materica", dall'impatto visivo potente ed essenziale. Grumi di colore rosso sangue e una densa colatura bianca si scontrano verticalmente, creando una tensione emotiva che rievoca astrattamente la dicotomia tra sofferenza carnale e purezza spirituale.

Cristina Turchi Italia

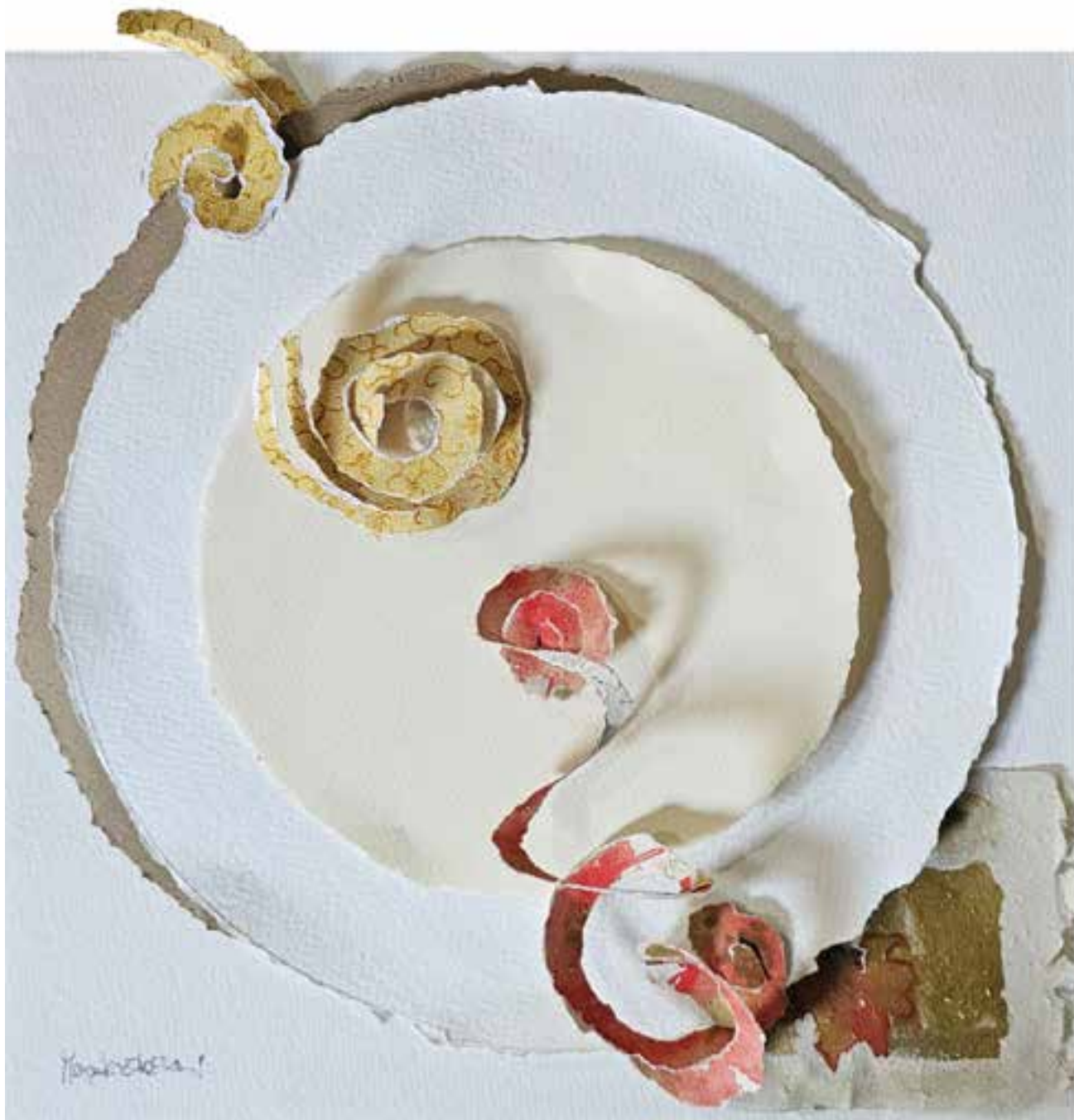
Acquerello.

Opera dall'impronta astratta ed
espressionista, caratterizzata da un forte
dinamismo compositivo.

Forme geometriche e vortici cromatici
ruotano attorno a un nucleo esplosivo.

Un'interpretazione del tumulto
interiore della Maddalena.





Margherita Totori

Italia

Collage ed Acquarello.

Raffinato bassorilievo contemporaneo che esalta la plasticità e la purezza della carta. Forme circolari sovrapposte fanno da palcoscenico a spirali dipinte che si srotolano nello spazio.

Un'astrazione scultorea e poetica che celebra il misticismo attraverso la fibra materica.

Anna Massinissa Italia

Collage, China ed Acquarello.

Struttura a mandala realizzata con collage di carte artigianali e frammenti disegnati a china. Attorno al fulcro dorato ruotano i simboli iconografici della Maddalena, ispirati alle antiche filigrane fabrianesi e le parole "noli ...": una mappa concettuale che rilegge il viaggio umano e spirituale, della Santa.





Magda Cordoba

Costa Rica

Dittico in tecnica mista.

La prima tavola presenta una composizione astratta dominata da morbide espansioni cromatiche. Al centro pulsa un cuore stilizzato, impreziosito da motivi a spirale. Una metafora visiva che traduce l'amore spirituale in energia.

La seconda tavola è caratterizzata da un impianto compositivo piramidale. Tre figure femminili si fondono in un unico corpo, mentre il volto centrale, segnato da cuciture simboliche, rielabora il dolore della Passione in un corale messaggio di resilienza.





Laura Sanz

Spagna

Acquerello.

Paesaggio dalle atmosfere rarefatte e glaciali, risolto con ampie stesure blu e verdi. La composizione converge sull'oscurità di una grotta, da cui emerge una flebile luce. Una raffinata evocazione del sepolcro o della grotta in Provenza dove la Maddalena avrebbe vissuto in eremitaggio gli ultimi anni della sua vita.

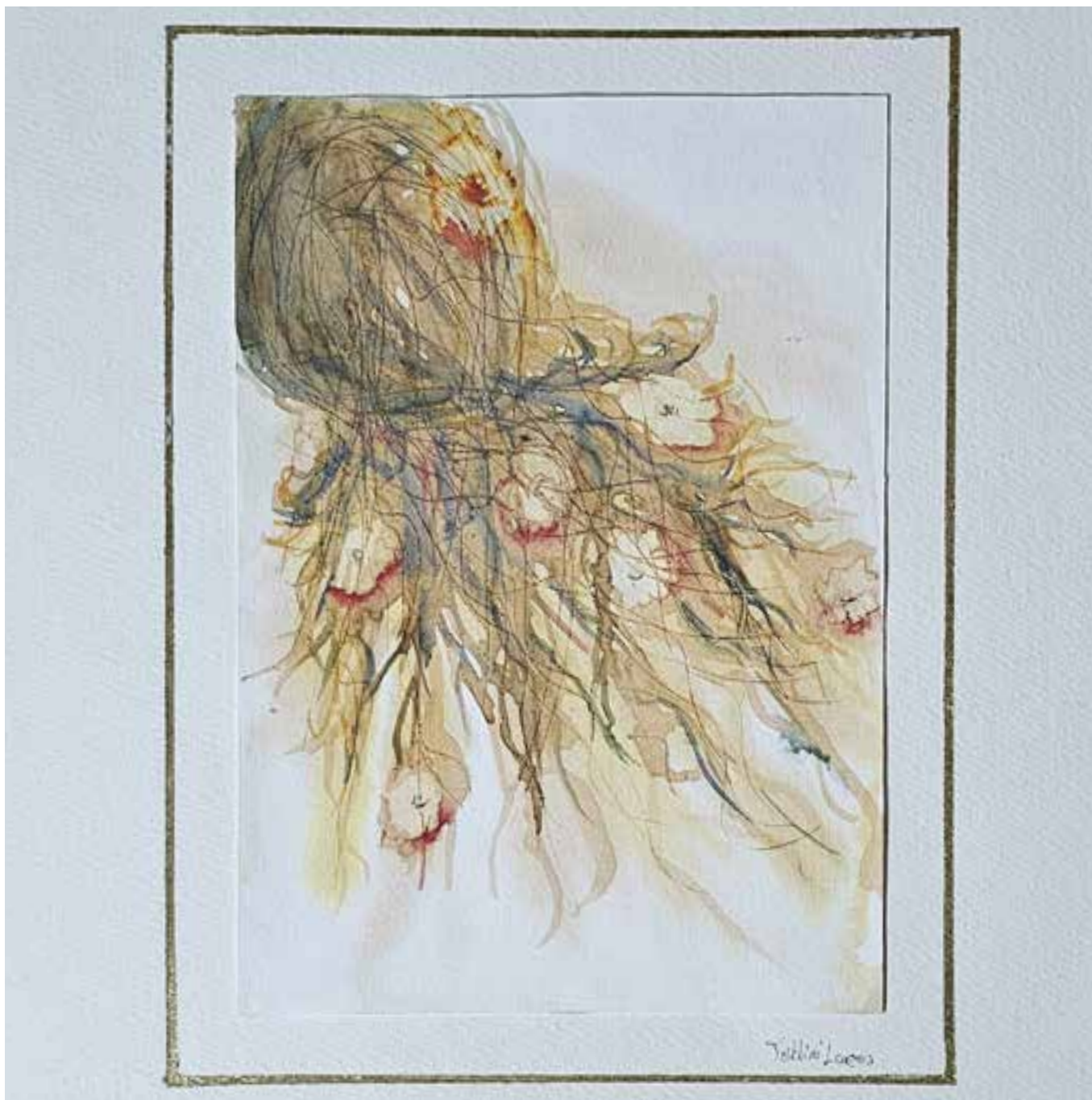
Lucia Cucchi Italia

Collage.

Opera concettuale, realizzata con frammenti di carta strappata e incollata su supporto grezzo. La silhouette della figura femminile e la croce affiorano per pura scomposizione materica.

Un'indagine essenziale e tattile che spoglia l'iconografia sacra riducendola a pura fragilità e devozione.





Lorena Tavolini

Italia

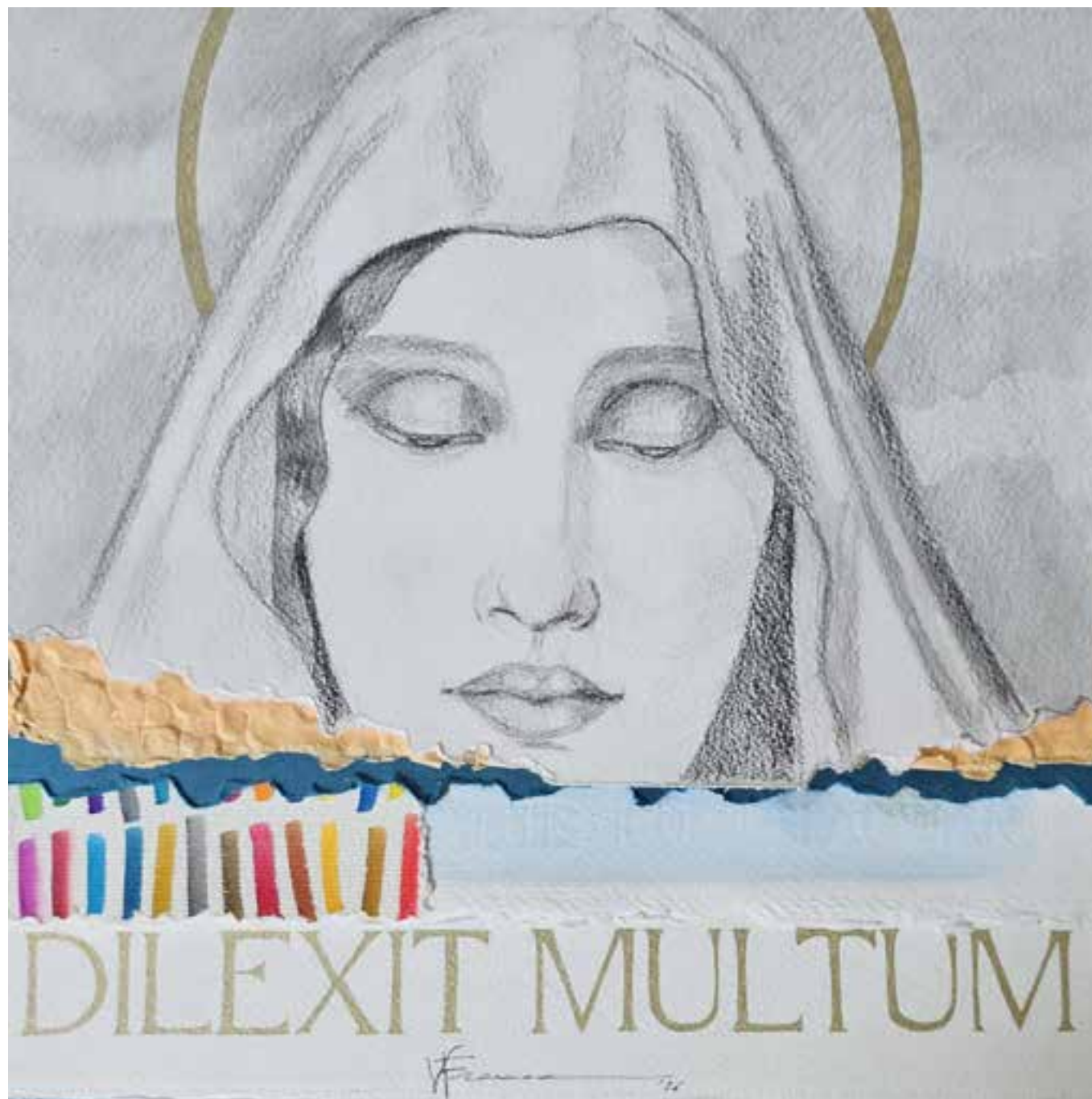
Acquerello.

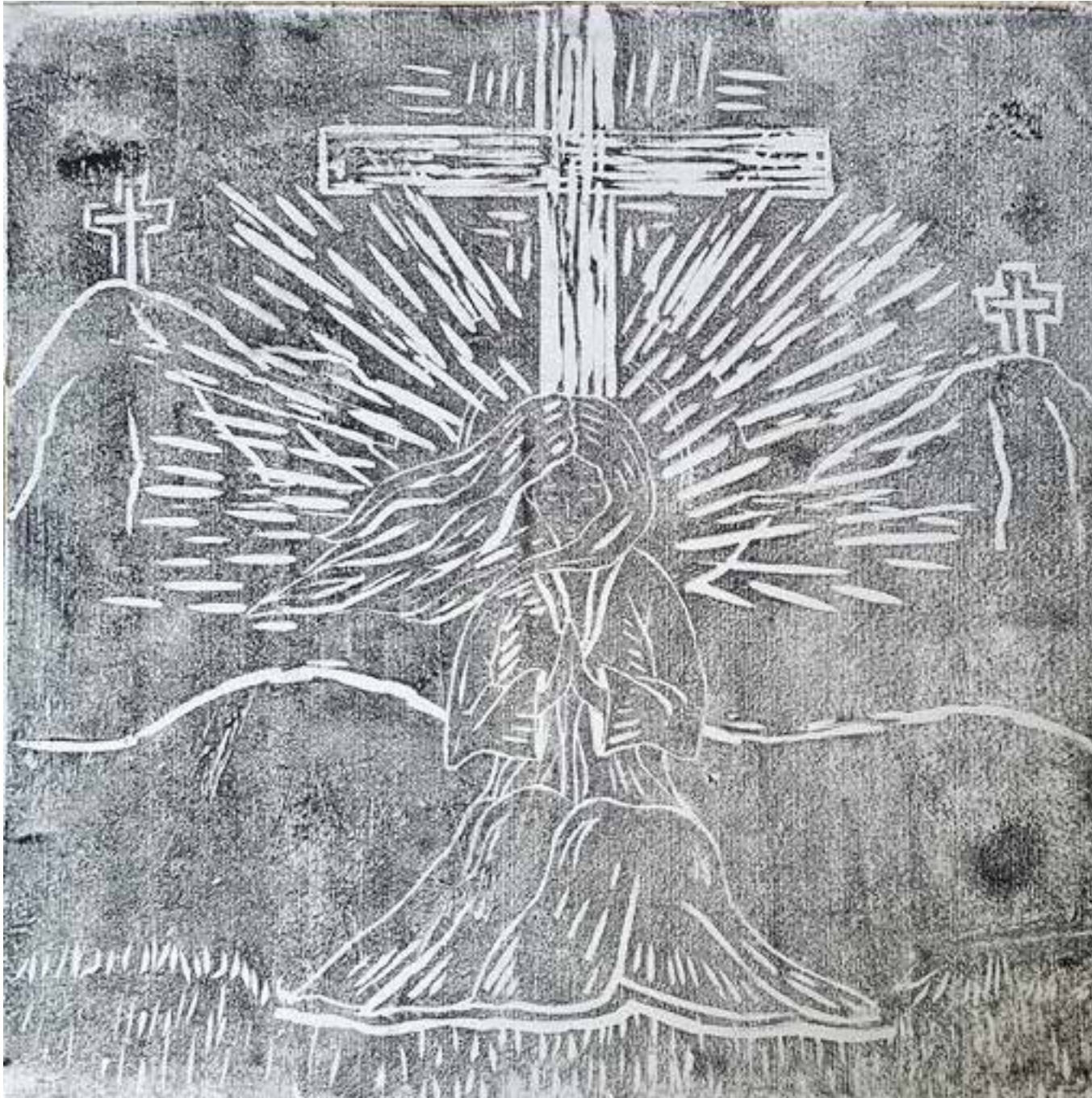
Opera caratterizzata dal tratto grafico netto, centrato sul dettaglio iconografico della chioma fluente. I capelli si intrecciano a piccole corolle floreali, scendendo come una cascata su fondo neutro. Una sovrapposizione visiva che evoca il gesto di cura e devozione assoluta della lavanda dei piedi.

Valentina Francescon Italia

Tecnica mista.

Raffinato ritratto a grafite, in cui la classicità del volto ad occhi chiusi e dell'aureola dorata dialoga con moderni inserti a collage. La scritta "DILEXIT MULTUM", affiancata da un ritmo cromatico vivace, sigilla l'opera con il celebre riferimento evangelico al suo immenso amore e perdono finale.





Andrea Rapagnani

Italia

Incisione dal forte impatto
espressionista.

La composizione è dominata dalla
Maddalena inginocchiata ai piedi della
croce, immersa nel paesaggio stilizzato
del Golgota. Il tratto scavato, ruvido e
netto, amplifica la drammaticità terrena
e il mistero della fede.

Gabriele Mazzara

Italia

Inchiostro.

Ritratto dal sapore contemporaneo,
costruito attraverso un denso
movimento di linee grafiche. Da questo
groviglio segnico emerge, come per
incanto, la morbidezza di un volto
assorto e sereno. Una complessa
metafora visiva dell'ordine spirituale che
nasce dal caos interiore.



Monica Nencini Italia

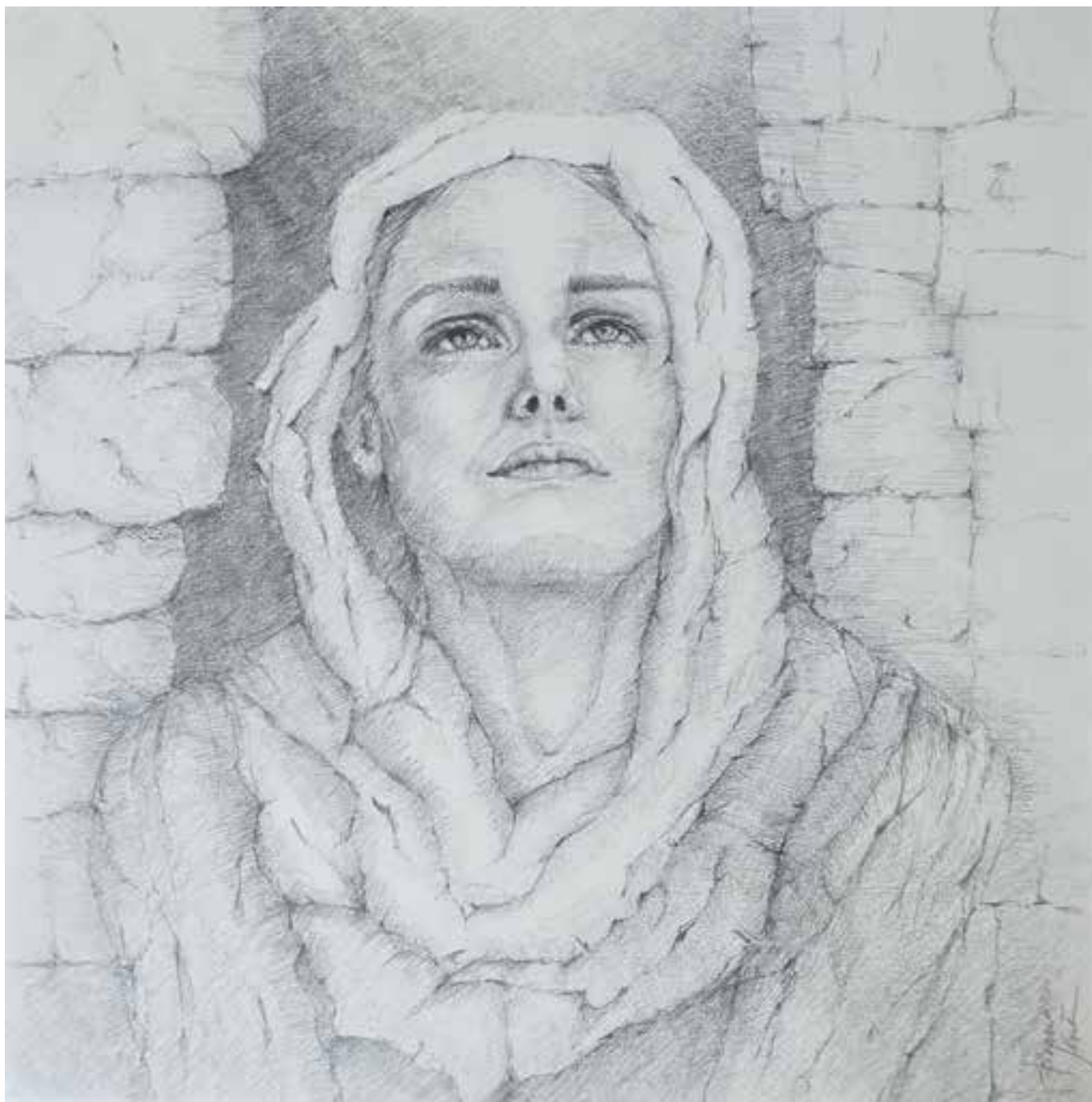
Disegno a grafite.

Opera dal vigoroso impianto chiaroscurale che crea il realismo della scena sacra. La Maddalena prostrata, con il volto in parte nascosto, avvolge i piedi del Cristo in un gesto di assoluto amore. Un'indagine vera sull'umiltà e sul sentimento profondo della Santa legata a Gesù sia come essere umano che come compagno spirituale.



Bruna Santamarianova Italia

Disegno a grafite.
Ritratto dalla elegante resa volumetrica,
ambientato contro una quinta muraria
in rovina. Lo sguardo della Maddalena,
incorniciato da morbidi panneggi e
rivolto verso l'alto, trasmette una serena
tensione spirituale. Un'opera dal respiro
classico che celebra la fede.





Daniela Giorgi

Italia

Acrilico.

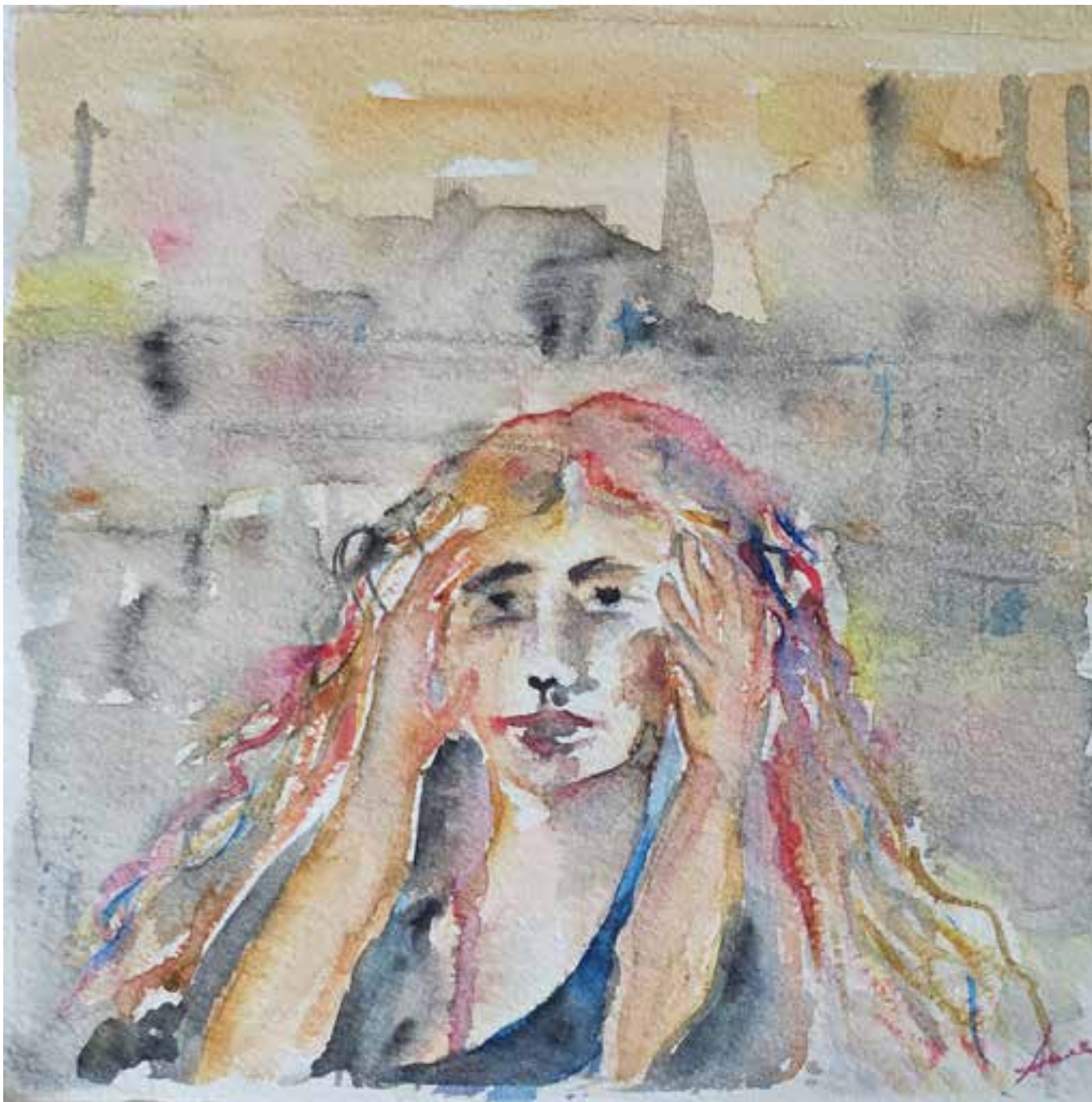
Opera materica in cui il ritratto lineare e sintetico dialoga con un luminoso fondo oro. La lunga e mosca chioma rossa, impreziosita da inserti materici bianchi simili a cristalli di sale, avvolge il volto sereno ad occhi chiusi.

Una visione preziosa e decorativa di intima preghiera e misticismo.

Monica Giorgi Italia

Composizione a tecnica mista dal segno graffiante, volutamente primordiale. Il corpo stilizzato della penitente si contorce nel dolore, nascondendo il volto tra le mani. Le stesure ruvide sui toni delle terre rievocano l'asprezza dell'eremitaggio, sovrapponendo la sofferenza carnale con il paesaggio arido.





Anna Maria Santinelli

Italia

Dittico ad acquerello.

Un'indagine psicologica dallo stile espressionista.

Nella prima tavola la figura, dai cui capelli scaturiscono guizzi di colori primari, porta le mani al volto in un gesto di inquietudine. Lo sfondo metropolitano sfuocato attualizza il dramma della Santa.

La seconda tavola è monocromatica, realizzata con pennellate libere e gestuali. Il volto emerge da una massa ribelle di capelli, mentre le mani portate al capo suggeriscono un moto di paura interiore o meraviglia.





Simonetta Enei

Italia

Acquerello.

Il taglio fotografico e prospettico, con vista dall'alto, indica che la donna raffigurata è la stessa che vegliava Gesù sotto la croce, egli così l'ha vista durante la passione. Un'immagine vibrante che trasforma l'icona sacra in una donna moderna, in un momento di grande dolore.

Giulia Carmenati

Italia

Acquerello e Collage.
Raffinata opera giocata sulle delicate
 trasparenze dell'acquerello e
 sulla matericità della carta
 strappata ed incollata.
 Il volto ad occhi chiusi emerge come un
 fotogramma di memoria silenziosa.
 Una lettura minimalista e poetica che
 invita alla contemplazione.





Sara Palp

Italia

Dittico.

Doppio ritratto della Maddalena realizzato con la tecnica del quilling, in cui le forme del volto, del vaso e degli abiti si scompongono in nitide geometrie di influenza cubista. L'aureola e i fondi compatti creano un contrasto visivo tra la fissità delle due iconografie, di ispirazione classica e il linguaggio plastico delle avanguardie.





Nadia Curzi

Italia

Acquerello.

Lavoro immerso in un'atmosfera onirica punteggiata di stelle. La Maddalena, di profilo, stringe delicatamente un vaso blu intenso, fulcro cromatico e simbolico della scena. Un'interpretazione poetica e rarefatta che ricorda l'atto di dedizione e cura spirituale.

Tiziana Leobruni

Italia

Acquerello.

La figura è a contrasto con un fondo verde intenso. La Maddalena è ritratta in una posa intima e raccolta, avvolta in vesti dalle ricche trame decorative. Un'inquadratura silenziosa che racconta un senso di pacata meditazione e profonda intimità.





Rosella Passeri

Italia

Acquerello e tecnica mista

Ritratto dalle atmosfere sognanti.

Il volto malinconico emerge da un bosco astratto, dove sagome floreali tracciate in negativo si intrecciano alla figura.

Una lettura poetica che fonde la dimensione spirituale della Santa con il respiro vitale della natura.

Paola Perinti Italia

Acquerello.

Il lavoro è caratterizzato da forti contrasti di luci e cromatismi. Il volto, scolpito da un fascio luminoso diagonale, si volge verso il divino. Un'opera dinamica che racconta l'estasi mistica attraverso l'energia della pittura e i contrasti di calore.





Nadia Belardi

Italia

Acquarello.

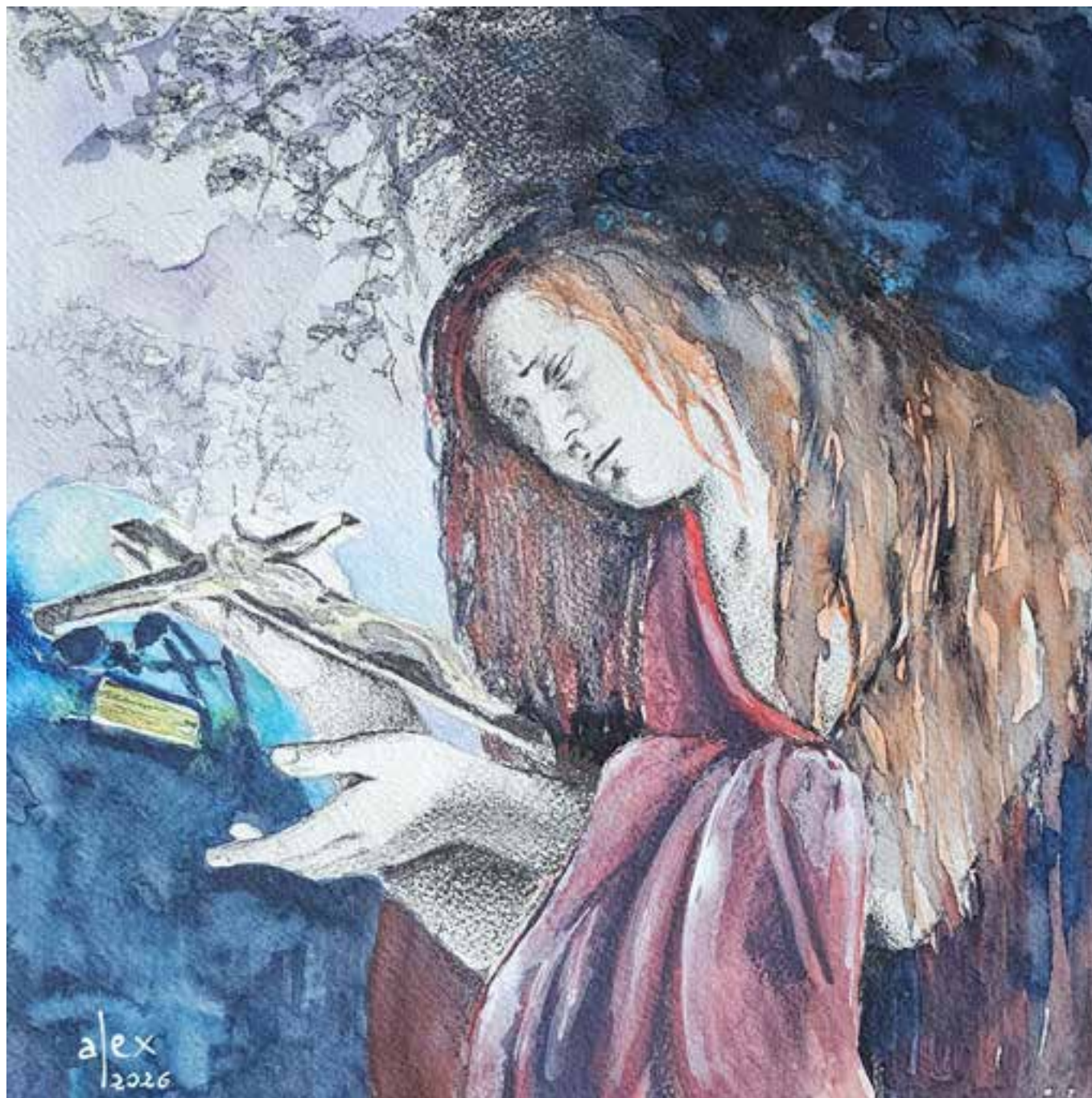
Ritratto risolto attraverso delicate velature monocromatiche sui toni della terra bruciata.

Il primissimo piano e lo sguardo velato di paura annullano ogni distanza con lo spettatore, offrendo un'indagine psicologica nuda e toccante del dolore e della fragilità umana.

Alessandra Menicucci

Italia

Acquerello.
Opera immersa in una profonda
atmosfera notturna. La figura,
tratteggiata con segno espressivo,
stringe a sé il crocifisso in un gesto di
totale abbandono. L'ambientazione
oscura e lunare amplifica il senso di
solitudine e la dimensione eremitica
della Maddalena.





Stefania Frigola

Italia

Inchiostro e vernice oro.
Composizione grafica e stilizzata
impreziosita dall'oro, dominata da un
fitto reticolo di pattern geometrici,
un mantra. Il volto centrale dialoga
con il simbolo del cuore spinato e coi
rami di palma. Un'interpretazione al
contempo pop e tribale che trasforma
l'iconografia sacra in un intenso mosaico
contemporaneo.

Alessandra Barocci

Italia

Acrilico.

Illustrazione dal tratto morbido e fiabesco, incorniciata da un cielo stellato. La Maddalena, dallo sguardo magnetico, custodisce un vaso da cui sprigiona il "Fiore della Vita", simbolo di geometria sacra. Un'opera che esplora l'archetipo femminile come portatrice di luce e mistero.





Daniela Stizza

Italia

Acquerello e china.

Opera dal linguaggio illustrativo.

La figura mostra i simboli classici dell'eremitaggio – il teschio e la croce – sotto un cielo notturno.

L'iscrizione "St. Mary Magdalene" connota l'opera con la genuina immediatezza espressiva degli ex-voto popolari.

Leonardo Fais e Beatrice Fais Italia

Acquerello e Filigrana.
Opera eseguita a quattro mani in una
composizione che unisce due diverse
competenze artistiche.

Il lavoro, oltre a raccontare
la Maddalena, è chiaramente un
omaggio alla Carta e alla Filigrana
fabrianese.



700 anni della Pia
Università dei Cartai
con la Maddalena:
celebrati con una

MOSTRA COLLETTIVA internazionale di opere su CARTA

Fabriano
18/07-13/09 2026
Oratorio di Santa Maria del Gonfalone

Inaugurazione:
venerdì 17 luglio, ore 18:00

Aperto sabato e domenica: 10:30/12:30
16:30/19:00, o su richiesta al 3395408075

"MARIA MADDALENA interpretazioni"

a cura di



con



Nel catalogo **la sequenza di artisti e opere** segue lo stesso allestimento della mostra: un percorso non alfabetico, ma pensato per valorizzare le opere e favorire il dialogo stilistico.





"MARIA MADDALENA interpretazioni"